



SETTE +



Settimanale con la Parola di Dio

Parrocchia San Protaso Vescovo nei S.S. Martiri Gervaso e Protaso - www.parrocchiasanprotaso.org

24 giugno 2018

Quinta Domenica dopo Pentecoste

Numero 2531

LA NOSTRA PARROCCHIA...

Riportiamo un ampio stralcio della presentazione della Parrocchia letta dal Parroco all'Arcivescovo sabato scorso...

(...) Nata come Chiesa di periferia, è oggi in piena città e si qualifica come vera Chiesa dalle genti.

Quest'anno abbiamo fatto festa ed accolto ogni mese una delle comunità etniche cristiane presenti nel territorio: è stato bellissimo sentirsi fratelli nella fede e superare la logica del Noi e del loro: siamo Chiesa. Tutti!

Ma il territorio parrocchiale vede anche la presenza di tantissimi immigrati anche di altre religioni e i problemi non mancano, soprattutto per la mancanza di lavoro stabile e per grandi problemi abitativi, con una tasso di abusivismo molto alto e problemi di isolamento ed integrazione che generano sovente conflitti.

Su 100 nati solo 30 ricevono il Battesimo: il 70% è di altra o nessuna religione. In tanti rifiutano la visita dei sacerdoti per Natale, segno di una secolarizzazione crescente e di una rabbia latente che attanaglia la vita della gente, generando indifferenza, se non ostilità, verso la Chiesa, criticata anche per il suo operare caritativo verso tutti, anche i non cristiani.

In Parrocchia sono attivi diversi gruppi, associazioni e movimenti: stiamo lavorando per rendere le diversità occasione di unità e non di divisione: tante esperienze in questo senso stanno aiutando a vincere chiusure e pregiudizi. A volte abbiamo la percezione di essere ancora una confederazione di gruppi più che una comunità, ma la direzione su cui camminare è stata tracciata.

La Caritas parrocchiale è attiva da decenni su vari fronti: centro d'ascolto, san Vincenzo, Casa Accoglienza, aiuti per sostenere le famiglie in difficoltà, nido gratuito per i piccoli più bisognosi, un bar centro di aggregazione per gli anziani, il doposcuola.... Le iniziative per rispondere ai bisogni sono tante, ma non ce la facciamo a soddisfare tutti!

Le realtà sociali sono spesso latitanti: non assolvono i loro compiti e chiedono a noi un'opera di supplenza che non riusciamo più a sostenere.

La Parrocchia opera attivamente anche in ambito culturale e educativo: teatro e cineforum scandiscono le settimane; l'oratorio è molto attivo e sempre frequentato, con varie attività sportive e di animazione, privilegiando l'educazione dei ragazzi e dei giovani alla fede, anche attraverso l'assunzione delle diverse proposte diocesane. Una scuola cattolica (La Zolla), dalla materna alla secondaria di primo grado, è punto di riferimento educativo per tutto il quartiere.

In questi anni abbiamo messo al centro la Parola di Dio, con la lectio settimanale e i gruppi del Vangelo nelle case, i gruppi famigliari, le catechesi mensili, i tempi di ritiro trimestrali e di adorazione settimanali, gli incontri per gli over 60 e le attività per le missioni.... Non sempre la partecipazione è consolante, ma sappiamo che questa è la strada su cui insistere, come anche tu e i tuoi predecessori ci avete indicato...

LA PAROLA DI DIO

LITURGIA VIGILIARE

S. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

Voce guida: Con questa celebrazione vigiliare inizia il giorno santo della Domenica, memoria della Pasqua di Cristo Signore. Ralleghiamoci ed esultiamo per l'annuncio che rinnova la nostra fede e ravviva la nostra speranza.

Il sacerdote si porta all'altare ed annuncia il Vangelo della Risurrezione che apre il giorno della festa

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni.

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. (...) ⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Cristo Signore è risorto! **Rendiamo Grazie a Dio!**

Nel tempo di Pentecoste dopo il Vangelo si proclama il Gloria

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Lettura del libro della Genesi.

In quei giorni. ¹Il Signore apparve ad Abram e gli disse:

«Io sono Dio l'Onnipotente: cammina davanti a me e sii integro. ²Porrò la mia alleanza tra me e te e ti renderò molto, molto numeroso».

³Subito Abram si prostrò con il viso a terra e Dio parlò con lui: ⁴«Quanto a me, ecco, la mia alleanza è con te: diventerai padre di una moltitudine di nazioni. ⁵Non ti chiamerai più Abram, ma ti chiamerai Abramo, perché padre di una moltitudine di nazioni ti renderò.

⁶E ti renderò molto, molto fecondo; ti farò diventare nazioni e da te usciranno dei re.

⁷Stabilirò la mia alleanza con te e con la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione, come alleanza perenne, per essere il Dio tuo e della tua discendenza dopo di te. ⁸La terra dove sei forestiero, tutta la terra di Canaan,

la darò in possesso per sempre a te e alla tua discendenza dopo di te; sarò il loro Dio».

⁹Disse Dio ad Abramo: «Da parte tua devi osservare la mia alleanza, tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione.

¹⁰Questa è la mia alleanza che dovete osservare, alleanza tra me e voi e la tua discendenza dopo di te: sia circonciso tra voi ogni maschio. ¹¹Vi lascerete circoncidere la carne del vostro prepuzio e ciò sarà il segno dell'alleanza tra me e voi. ¹²Quando avrà otto giorni, sarà circonciso tra voi ogni maschio di generazione in generazione, sia quello nato in casa sia quello comprato con denaro da qualunque straniero che non sia della tua stirpe. ¹³Deve essere circonciso chi è nato in casa e chi viene comprato con denaro; così la mia alleanza sussisterà nella vostra carne come alleanza perenne. ¹⁴Il maschio non circonciso, di cui cioè non sarà stata circoncisa la carne del prepuzio, sia eliminato dal suo popolo: ha violato la mia alleanza».

¹⁵Dio aggiunse ad Abramo: «Quanto a Sarai tua moglie, non la chiamerai più Sarai, ma Sara. ¹⁶Io la benedirò e anche da lei ti darò un figlio; la benedirò e diventerà nazioni, e re di popoli nasceranno da lei». *Parola di Dio.*

SALMO

Cercate sempre il volto del Signore.

⁵Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, ⁶voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto.

⁷È lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi. **R.**

⁸Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, ⁹dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco. **R.**

¹¹«Ti darò il paese di Canaan come parte della vostra eredità». ¹²Quando erano in piccolo numero, pochi e stranieri in quel luogo, ¹⁴non permise che alcuno li opprimesse e castigò i re per causa loro. **R.**

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, ³che cosa dice la Scrittura? *Abramo credette a Dio e ciò gli fu accreditato come giustizia.* ⁴A chi lavora, il salario non viene calcolato come dono, ma come debito; ⁵a chi invece non lavora, ma crede in Colui che giustifica l'empio, la sua fede gli viene accreditata come giustizia. ⁶Così anche Davide proclama beato l'uomo a cui Dio accredita la giustizia indipendentemente dalle opere:

⁷Beati quelli le cui iniquità sono state perdonate e i peccati sono stati ricoperti;

⁸beato l'uomo al quale il Signore non mette in conto il peccato!

⁹Ora, questa beatitudine riguarda chi è circonciso o anche chi non è circonciso? Noi diciamo infatti che la fede fu accreditata ad Abramo come giustizia. ¹⁰Come dunque gli fu accreditata? Quando era circonciso o quando non lo era? Non dopo la circoncisione, ma prima. ¹¹Infatti egli ricevette il segno della circoncisione come sigillo della giustizia, derivante dalla fede, già ottenuta quando non era ancora circonciso. In tal modo egli divenne padre di tutti i non circoncisi che credono, cosicché anche a loro venisse accreditata la giustizia ¹²ed egli fosse padre anche dei circoncisi, di quelli che non solo provengono dalla circoncisione ma camminano anche sulle orme della fede del nostro padre Abramo prima della sua circoncisione.

Parola di Dio.

Alleluia.

Quelli che vengono dalla fede sono benedetti insieme ad Abramo, che credette.

Alleluia.

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. Il Signore ³⁵Gesù disse alla folla: «Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. ³⁶Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce». Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose loro.

³⁷Sebbene avesse compiuto segni così grandi davanti a loro, non credevano in lui, perché si compisse la parola detta dal profeta Isaia:

Signore, chi ha creduto alla nostra parola?

E la forza del Signore, a chi è stata rivelata?

³⁹Per questo non potevano credere, poiché ancora Isaia disse:

⁴⁰Ha reso ciechi i loro occhi e duro il loro cuore, perché non vedano con gli occhi e non comprendano con il cuore e non si convertano, e io li guarisca! ⁴¹Questo disse Isaia perché vide la sua gloria e parlò di lui. ⁴²Tuttavia, anche tra i capi, molti credettero in lui, ma, a causa dei farisei, non lo dichiaravano, per non essere espulsi dalla sinagoga. ⁴³Amavano infatti la gloria degli uomini più che la gloria di Dio.

⁴⁴Gesù allora esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; ⁴⁵chi vede me, vede colui che mi ha mandato. ⁴⁶Io sono venuto nel mondo come luce, perché

chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre.

⁴⁷Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. ⁴⁸Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno. ⁴⁹Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. ⁵⁰E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me». *Parola del Signore.*

DOPO IL VANGELO

Mia eredità è il Signore

e io lo attendo e lo desidero.

**Egli è buono con chi a lui si affida,
si dona al cuore che lo ricerca.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

**Credo, Signore, che tu sei il Cristo,
il Figlio del Dio vivente,
venuto in questo mondo**

COMUNIONE SPIRITUALE PER CHI NON LA PUO' RICEVERE SACRAMENTALMENTE

Gesù mio, credo che sei presente nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché non posso riceverti nella Santa Comunione, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, ti abbraccio e mi unisco a te.

+VITA DELLA COMUNITA'

Orario estivo delle Sante Messe feriali:

Mese di luglio: ore 7.00 e 9.00

Mese di agosto: ore 9.00

Resta invariato l'orario delle Messe festive e prefestive.

ORATORIO ESTIVO FERIALE



Con l'inizio delle vacanze in tutti gli oratori della nostra diocesi è iniziato l'Oratorio Estivo.

Per quattro o cinque settimane sono dai 300.000 ai 400.000 i ragazzi che frequentano i nostri oratori accuditi dai sacerdoti, dalle suore e da almeno 10.000 animatori (sì, avete letto bene: diecimila!), ragazzi delle scuole medie superiori e universitari che si prendono cura di loro.

Dio ci ha voluto nel mondo e ci ha affidato un compito: ci ha creati perché ci mettessimo tutti "all'Opera".

Sarà questo lo slogan dell'Oratorio estivo 2018.

Dall'11 giugno al 7 luglio

Quest'anno, siamo più di 350!

LO SAPEVATE?

Con l'inizio delle vacanze in tutti gli oratori della nostra diocesi è iniziato l'Oratorio Estivo.

Per quattro o cinque settimane sono dai 300.000 ai 400.000 i ragazzi che frequentano i nostri oratori accuditi dai sacerdoti, dalle suore e da almeno 10.000 animatori (sì, avete letto bene: diecimila!), ragazzi delle scuole medie superiori e universitari che si prendono cura di loro.

Il nostro Arcivescovo ha espresso la grande riconoscenza sua e di tutta la Chiesa per l'importanza dello stupendo lavoro che coinvolge tanti ragazzi e giovani delle nostre terre ambrosiane.

Ha ricordato loro l'importanza dell'Eucarestia in quanto il Corpo di Cristo Gesù ci trasforma in Lui ed ha raccomandato, quando si sta con i ragazzi più piccoli che sono "il nostro bene più grande" di non dire più "servire, io servo" ma dire: "Io sono preso a servizio", come ha fatto la Madonna.

Ha consegnato ai ragazzi alcune parole chiave: la prima è la RICONOSCENZA per il dono di bellezza che questi ragazzi sono e fanno ai nostri piccoli.

E ha augurato loro di vivere una esperienza bella, che va comunicata perché non si può tenere il bello per sé.

La seconda parola è CONDIVISIONE per cercare di legare la bella responsabilità educativa alla condivisione di cui la nostra umanità ha bisogno, ricordando alcuni dei problemi che affliggono l'uomo del nostro tempo: la fame, la miseria, la povertà, il dolore, la persecuzione, la malattia, l'odio, il martirio.

Occorre buttarsi, giocandosi in prima persona per imparare ad amare. "Imparerai di più se avrai dato parte di te, del tuo tempo, e l'unico modo per imparare ad amare è dare un po' di sé. È l'ordine del fare: fare per imparare".

Riprendendo la frase finale di una canzone: "Tu che hai chiesto anche a noi di fare come Te, perché nel mondo vinca l'amore", il Cardinale ha detto: "Ma perché nel mondo vinca l'amore, l'amore vero deve vincere in Te".

SOSTIENI UNA FAMIGLIA

Ogni mese aiutiamo diverse famiglie, dando mensilmente in tutto € 2.400,00

In totale, da quando l'iniziativa è stata lanciata, abbiamo dato finora € 125.700,00

In cassa ci sono rimasti € 3.780,00.

Per cui possiamo continuare ad aiutare ancora solo per due mesi....

Per questo **rilanciamo l'iniziativa**, per poter proseguire anche da settembre a sostenere queste famiglie in difficoltà.

Grazie a chi vorrà contribuire

FOTOGRAFIE

Chi desidera una foto della visita dell'Arcivescovo, si può rivolgere direttamente al fotografo Mario presso "foto flash" in Via Rubens.